

## Bici targate contro i furti a Cremona

Mercoledì 20 aprile 2011

**CREMONA** - Una sigla indelebile saldata al telaio identifica la bicicletta. E' un modo concreto ed efficace per ridurre i furti, anche perché è tutto coordinato: carabinieri, polizia e vigili urbani sono in grado di capire in tempo reale che un mezzo è rubato. Le statistiche che arrivano dalle città nelle quali è stato adottato questo sistema parlano chiaro: i furti sono calati di circa il dieci per cento e i recuperi di biciclette rubate aumentati del settanta per cento. Tutto questo grazie al sistema 'BiciSicura', la 'targa' presentata oggi dal sindaco di Cremona, dai vertici della polizia locale e da una decina tra venditori di biciclette della città e responsabili della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab), associazione che ha aderito con molta convinzione a un'iniziativa tesa a contrastare un fenomeno - quello dei furti di bicicletta - che a Cremona è in forte aumento. Nello scorso anno sono state trecento le denunce presentate ai vari presidi cittadini delle forze dell'ordine. Tra il 2001 e il 2003 - quando Cremona è finita nel mirino delle bande specializzate in queste razzie - si è arrivati a mille furti all'anno. Per proteggere la bici si acquista il kit con la targa (automarcante e indelebile) al costo di 9.90 euro presso i vari centri vendita della città, le sedi Fiab Bicielettando. La targa va accompagnata con il numero di telaio, inciso a fuoco dal costruttore sulla quasi totalità delle bici. A seguire si inserisce la scheda bici e una foto del mezzo nel Rid (Registro italiano bici), la sola anagrafe italiana delle biciclette, accessibile a tutti, 24 ore su 24, sette giorni su sette, anche tramite web, sms e mms.